



*"Dipingere è azione di autoscoperta.
Ogni vero artista dipinge ciò che è"*

JACKSON POLLOCK

Laboratorio dei Mezzani
ALBERI IN LIBERTA'

PREMESSA

L'action painting fu una tecnica inventata dagli espressionisti americani che prevedeva di dipingere in movimento. Per capire meglio, basta pensare ai quadri di Jackson Pollock, realizzati dall'artista in piedi su tela attraverso il gocciolamento dei pennelli.

L'action painting, in italiano pittura d'azione, è uno stile di pittura dove il colore viene lanciato sul quadro o fatto gocciolare spontaneamente, invece che applicato con metodo gestuale mirato sopra la tela come può avvenire con l'arte figurativa. Questo stile si diffuse negli anni quaranta e sessanta, ed è strettamente associato con l'espressionismo astratto. Uno tra i maggiori esponenti di spicco fu il pittore Jackson Pollock, che dipingeva facendo colare dall'alto vernici e colori su quadri e tele di grandi dimensioni attraverso la tecnica pittorica del dripping. Egli abolì il quadro col cavalletto ed in generale l'elaborazione statica del dipinto appeso in verticale. Pollock disse che, stendendo la tela a terra, veniva meglio girarvi intorno e ci si sentiva parte integrante del quadro.

MOTIVAZIONE

I bambini piccoli disegnano e utilizzano tutto ciò che può lasciar traccia come un prolungamento della propria fisicità e della propria mente. Il pennello, la matita o qualsiasi altro strumento, si muove collegandosi a dita, mani, braccia, corpo e mente che divengono un tutt'uno, un'azione e determinazione di un movimento che colora, disegna e lascia traccia di sé.

È proprio l'azione che muove il colore e che lascia il segno in una scoperta continua del processo creativo.

Predisporre ai bambini contesti di esperienze dove sia possibile per loro sperimentare colore con il proprio corpo e il movimento dà loro la possibilità di trovare e incontrare uno spazio privilegiato, un luogo magico di sperimentazione, di scoperta ed autoapprendimento, di gioco del fare per capire, del fare per conoscere. Un luogo dove non vi è un giusto ed uno sbagliato, dove i "non si può fare" scarseggiano!

Ma per far questo è necessario mettere in scena qualcosa di bello, di curato e "spiazzante" che spinge i bambini verso la curiosità e la suggestione di nuove scoperte.

Si tratta di laboratori dove le tecniche introdotte dall'action painting come il dripping, i lanci e i soffi ci accompagnano regalando idee divertenti da seguire.

CAMPI COINVOLTI: TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro: il bambino si esprime in modo costruttivo e creativo con gli altri. Mette in campo se stesso e sperimenta sensazioni provenienti da diverse musiche, diversi colori, diversi materiali.

Il corpo e il movimento: il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica a attività individuali e di gruppo, anche con l'utilizzo di attrezzi ed è in grado di adattarli a situazioni ambientali. Il bambino inoltre sperimenta le conseguenze grafiche del suo gesto.

Immagini, suoni, colori: utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Trae giovamento da diversi ritmi musicali e li associa a gesti e movimenti.

I discorsi e le parole: il bambino esprime e condivide con i compagni quanto sperimentato e rielabora con il racconto l'esperienza vissuta.

La conoscenza del mondo: il bambino esplora e sperimenta colori, musiche e materiali

DURATA

Per ogni gruppo il laboratorio avrà una durata di 12 incontri, nelle giornate di mercoledì e giovedì.

DESTINATARI

Il laboratorio è rivolto ai mezzani, divisi in tre gruppi, e si alternerà con gli altri due laboratori dei mezzani. Un gruppo lo frequenterà da fine ottobre a inizio dicembre, un gruppo da inizio dicembre a metà febbraio, e l'ultimo da metà febbraio a metà aprile.

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

In questo laboratorio protagonista indiscusso sarà l'approccio personale di ogni bambino al colore e al gesto. In ogni incontro all'inizio verranno proposte tecniche e strumenti diversi e si lascerà libertà di sperimentazione e di messa in gioco, nella parte finale dell'incontro la tecnica verrà utilizzata per realizzare la nostra bellissima collezione di alberi artistici.

ATTIVITA'

1. Sperimentiamo con mani e piedi
2. Sperimentiamo con le macchinine
3. Dropping
4. Sperimentiamo con i gomitolini
5. Dropping con bustine delle tisane
6. Sperimentiamo con le spugne
7. Soffiamo il colore con le cannuccie
8. Martelliamo dischetti di cotone con la tempera
9. Facciamo rotolare palline intrise di colore
10. Tempera spruzzata
11. Bolle di sapone colorate
12. Sperimentiamo con le spatoline

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Una volta creato il contesto, posizionando supporti, strumenti e materiali in modo leggibile, lascerò che i bambini possano muoversi liberamente e stupirsi del proprio segno tracciato.

Lascerò loro tutto il tempo da dedicare a corse e rincorse, a tutti i gesti necessari e alla forza da calibrare per schizzare il foglio.

Non mi concentrerò su ciò che deve essere ai miei occhi adulti il risultato. È nel processo dell'esperienza grafico/pittorica che vive e si genera la vera natura formativa del laboratorio.

E ancora: lascerò loro vivere la dimensione della pittura attiva senza invasioni, senza contaminazioni di scritte adulte e lascerò sedimentare in loro ciò che è stato il loro gioco pittorico riconoscendolo nell'opera conclusa.

Non dimentichiamo infine l'aspetto emozionale che questi laboratori pittorici possono dare grazie alla presenza di supporti, strumenti e colori che non confinano il progetto di pittura ma lo arricchiscono di libertà.

MATERIALI

Supporti di vario genere

Tempere e altri colori

Pennelli, palline, gomitoli, macchinine, filtri delle tisane, barattoli spray, spugne, dischetti di cotone, martelli di gomma, cannuce, ..

Materiali di recupero

